

Verbale n. 38

Seduta del 26 novembre 2009

Il giorno giovedì 26 novembre 2009 alle ore 10.00 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Territorio Ambiente Mobilità, convocata con nota Prot. n. 32885 del 20/11/2009.

Partecipano alla seduta i Commissari:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
BARBIERI Marco	Presidente	Partito Democratico	6	<u>presente</u>
FRANCESCONI Luigi	Vice Presidente	Forza Italia-Popolo della Libertà	5	<u>assente</u>
GUERRA Daniela	Vice Presidente	Verdi per la pace	1	<u>presente</u>
BARTOLINI Luca	Componente	Alleanza Nazionale-Popolo della Libertà	4	<u>assente</u>
BORGHI Gianluca	Componente	Partito Democratico	2	<u>presente</u>
BORTOLAZZI Donatella	Componente	Partito dei Comunisti Italiani	1	<u>presente</u>
BOSI Mauro	Componente	Partito Democratico	2	<u>presente</u>
CASADEI Stefano	Componente	Uniti nell'Ulivo - Partito Socialista	2	<u>presente</u>
CORRADI Roberto	Componente	Lega Nord Padania E. e R.	3	<u>assente</u>
DELCHIAPPO Renato	Componente	Gruppo Misto	1	<u>assente</u>
MASELLA Leonardo	Componente	Partito di Rifondaz. Comunista	2	<u>assente</u>
MAZZA Ugo	Componente	Sin. Dem. Per il Socialismo Eu.	2	<u>presente</u>
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	4	<u>presente</u>
MONACO Carlo	Componente	Per l'Emilia-Romagna	1	<u>assente</u>
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2	<u>presente</u>
NANNI Paolo	Componente	Italia dei Valori con Di Pietro	1	<u>assente</u>
NERVEGNA Antonio	Componente	Forza Italia-Popolo della Libertà	2	<u>assente</u>
NOÈ Silvia	Componente	Unione Democratici Cristiani e di Centro	1	<u>presente</u>
SALOMONI Ubaldo	Componente	Forza Italia-Popolo della Libertà	2	<u>assente</u>
SALSI Laura	Componente	Partito Democratico	2	<u>presente</u>
ZANCA Paolo	Componente	Uniti nell'Ulivo - Partito Socialista	2	<u>presente</u>
ZOFFOLI Damiano	Componente	Partito Democratico	2	<u>presente</u>

Sono presenti i consiglieri: PEDULLI in sostituzione parziale di MONTANARI; ALBERTI in sostituzione parziale di ZANCA.

Sono altresì presenti: Gian Carlo Muzzarelli (Assessore alla Progr. e sviluppo territoriale), Lino Zanichelli (Assessore all'Ambiente e sviluppo sostenibile) e Alfredo Peri (Assessore alla Mobilità e Trasporti).

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: E. Cocchi (Dir. Gen. Progr. territoriale e negoziata, intese); G. Bortone (Dir. Gen. Ambiente e Difesa del suolo); P. Mattiussi (Resp. Serv. Progr. territoriale); F. Di Ciommo (Resp. Serv. Affari generali- Reti infrastrutturali); M. Ferrari (Serv. Informazione Assemblea legislativa).

Presiede la seduta: Marco Barbieri
Assiste la Segretaria: Samuela Fiorini
Resocontista: Antonella Agostini

Il presidente **BARBIERI** dichiara aperta la seduta alle ore 10,40.

Sono presenti i consiglieri: Alberti, Borghi, Bortolazzi, Bosi, Casadei, Guerra, Mazzotti, Pedulli, Salsi e Zoffoli.

- Approvazione del verbale n. 36.

La Commissione lo approva all'unanimità dei presenti.

Si passa all'esame dell'oggetto:

- 5103 - Proposta recante: Approvazione del programma regionale per la montagna (L.R. 2/2004, art. 3bis) (delibera di Giunta n. 1775 del 09 11 09).
(Sede consultiva – parere alla Commissione referente Bilancio, Affari generali ed istituzionali)

Entra il consigliere Mazza.

L'assessore **MUZZARELLI** illustra brevemente il Programma regionale per la montagna 2009-2011 i cui contenuti fanno riferimento alla legge regionale 2 del 2004, come modificata dalla legge regionale 10 del 2008, che affida all'Assemblea legislativa il compito di definire le priorità e le conseguenti linee di indirizzo per la programmazione e per la definizione degli accordi-quadro; i criteri generali per il riparto annuale delle risorse del fondo regionale per la montagna e le modalità di erogazione; le attività di monitoraggio concernenti l'utilizzo delle risorse, con particolare riferimento all'attuazione degli interventi previsti negli accordi-quadro per lo sviluppo della montagna. Fa presente che gli obiettivi che si pone il Piano sono: una maggior sicurezza del territorio, un'adeguata qualità dell'ambiente locale per lo sviluppo, una maggiore attrattività nei confronti di potenziali nuovi residenti, un sistema produttivo che possa continuare ad operare insieme e collegato al sistema sociale locale, legato soprattutto alle componenti agricole ed ambientali. La strategia, in sostanza, è quella di promuovere uno sviluppo di elevata qualità sociale, in grado di combinare competitività con elevati standard di vita e di coesione sociale nelle aree appenniniche. Rileva, pertanto, che le priorità sono state individuate nella difesa attiva del territorio e valorizzazione del bosco, nella promozione della fruizione integrata dell'Appennino, nel potenziamento dei servizi alla persona ed al territorio, nell'impulso e innovazione dell'economia montana, nella valorizzazione del paesaggio, la biodiversità ambientale e la promozione dell'uso sostenibile delle risorse. Da anche un'informazione sui fondi: nel quadriennio 2005-2009 il fondo speciale per la montagna è stato di 29,4 milioni di euro, dei quali solo il 26 per cento di derivazione statale. Il 74 per cento dei finanziamenti per la montagna sono regionali e, complessivamente, sono stati assicurati investimenti in ambito montano, sostenuti da programmi settoriali, che hanno superato i 400 milioni di euro. Fa, inoltre, riferimento ad un azzeramento dei fondi

nazionali e ad una ricollocazione di quote inferiori solo ai Comuni di dimensione territoriale che parte da 600 metri.

Il presidente **BARBIERI** apre la discussione ricordando che per questo atto la Commissione è in sede consultiva.

Il consigliere **BOSI** chiede chiarimenti sul riferimento ai 600 metri che non ha compreso.

*Escono i consiglieri Mazza e Pedulli.
Entra il consigliere Montanari.*

L'assessore **MUZZARELLI** spiega che si tratta, comunque, di una semplice informazione sulla discussione, a livello nazionale, che è incentrata su una riduzione delle risorse per la montagna e sulla ricollocazione di una quota inferiore delle risorse che viene definita con due parametri: uno è quello delle comunità montane che in pratica scompaiono e l'altro è un riposizionamento sui 600 metri.

Il presidente **BARBIERI** chiede alla Commissione l'espressione del parere.

La Commissione esprime sulla proposta in oggetto, per quanto di competenza, parere favorevole con 26 voti a favore (Partito Democratico, PS, Verdi, PdCI), nessun contrario e astenuto.

Il presidente **BARBIERI**, a questo punto, suggerisce un'inversione dell'ordine del giorno e di affrontare subito l'oggetto seguente, proponendo la nomina del relatore nella persona della consigliera Guerra:

5112 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità (delibera di Giunta n. 1782 del 11 11 09).
Nomina relatore.

La Commissione esprime parere favorevole sulla nomina della consigliera Guerra quale relatore con 25 voti a favore (Partito Democratico, PS, PdCI), 1 astenuto (Verdi) e nessun contrario.

Si passa all'esame degli oggetti:

5106 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L. R. 15/11/2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012 (delibera di Giunta n. 1780 del 11 11 09).
(Sede consultiva – parere alla Commissione referente Bilancio, Affari generali ed istituzionali)

5107 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012 (delibera di Giunta n. 1781 del 11 11 09).
(Sede consultiva – parere alla Commissione referente Bilancio, Affari generali ed istituzionali)

L'assessore **MUZZARELLI** riferisce sinteticamente la previsione di spesa per quanto riguarda i settori di sua competenza soffermandosi in particolare sulle spese d'investimento, le cui voci più consistenti riguardano: le risorse per la realizzazione del programma regionale per la montagna; i contributi per la realizzazione del programma "una casa per le giovani coppie" che, riferisce, è già avviato con la verifica delle imprese da parte di Intercenter; contributi per l'acquisto, recupero o costruzione della prima casa; fondo per il trasferimento ai Comuni di risorse per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Riguardo a quest'ultima voce riferisce di un aumento esponenziale delle domande e della necessaria verifica che deve essere fatta dai Comuni riguardo al rispetto della normativa in materia.

*Rientra il consigliere Mazza.
Esce la consigliera Bortolazzi.*

Il consigliere **BOSI** chiede chiarimenti sull'eliminazione delle barriere architettoniche e in particolare sull'inesistenza di finanziamenti statali e sull'insufficienza di quelli regionali.

L'assessore **MUZZARELLI** riferisce che lo Stato non dà più alcun finanziamento, per cui negli ultimi due anni sono stati finanziati, a fronte di sedici milioni di domande, 7.8 milioni e quest'anno 2.5. Si sta verificando la possibilità per il 2010 di arrivare, in sede di assestamento, almeno a 5 milioni.

Il consigliere **BOSI** prende atto che in questa materia, anziché concorrente, la Regione è in totale supplenza.

Il consigliere **MAZZA** chiede se il contributo venga dato anche a persone che hanno fatto i lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche per famiglia poi deceduta.

Il Direttore generale alla Programmazione dott. **COCCHI** risponde facendo presente che c'è un preciso impegno della Giunta in questo senso, sfociato già in una bozza di atto nel quale è stata prevista la possibilità di riconoscere il contributo anche in questi casi e anche per le domande pregresse. Osserva che la Regione è totalmente supplente su una procedura di altri: le liste sono depositate presso la Prefettura e le regole sono nazionali.

La consigliera **SALSI** fa presente di aver avuto molte sollecitazioni da parte dei Comuni che non riescono a far fronte alle richieste presentate per cui è

importante che facciano le verifiche di cui parlava l'assessore e auspica un aumento delle risorse in sede di assestamento di bilancio.

L'assessore **MUZZARELLI** riferisce, inoltre, sul finanziamento dell'agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici-Intercenter che quest'anno, con gli acquisti collettivi, ha fatto risparmiare 67,5 milioni di euro. Osserva che Intercenter è un riferimento certo per le pubbliche amministrazioni e anche grandi comuni come Bologna stanno cercando di entrare e che occorre trovare le condizioni per un'organizzazione migliore. Elenca poi le altre voci di spesa corrente previste: associazionismo, Comunità montane Unioni e fusioni di Comuni, CAL. Completa, poi, l'informazione sul tema della casa per riferire che si sta lavorando sui contratti di quartiere che sono importanti per fornire alloggi a chi ne ha bisogno, mentre si sta proseguendo con difficoltà il programma dei "3000 alloggi" per problemi con il sistema bancario. Informa che sono stati finanziati 1830 alloggi ACER perché si ritiene importante, in questo momento di crisi, aiutare i Comuni a riqualificare il patrimonio di edilizia pubblica e spera di riuscire ad aumentare le risorse in tal senso per la ristrutturazione di altri mille alloggi.

Escono i consiglieri Alberti, Borghi e Montanari

Il presidente **BARBIERI** ringrazia l'assessore e apre il dibattito.

La consigliera **GUERRA** pur ritenendo Intercenter utile ed efficace pensa, tuttavia, che vada affrontato il punto delle problematiche legate all'acquisto: gli appalti non vanno guardati con la sola ottica del risparmio. Occorre anche tener d'occhio l'etica e favorire, quando si può, le imprese del territorio. Crede che Intercenter non possa funzionare solo con meccanismi contabili, il filo della decisione deve essere mantenuto dall'ente politico che risponde ai cittadini.

Il consigliere **BOSI** chiede chiarimenti sul finanziamento di 270.000 euro a favore del Circondario Imolese.

Il consigliere **MAZZA** si dice d'accordo sui rilievi della collega Guerra su Intercenter e sulla necessità di indirizzare gli acquisti verso materiali più qualificati dal punto di vista ambientale ed energetico. E' in disaccordo con la scelta di continuare a dare contributi per l'affitto e per l'acquisto di alloggi invenduti perché, in questo modo, viene incrementata la rendita e finanziati i produttori. Suggerisce, nelle situazioni di perequazione di aree che diventano pubbliche, la costruzione di case in project financing e anticipa che chiederà alla Giunta di presentare uno studio all'Assemblea su questa possibilità. Solleva anche la questione riguardante la ristrutturazione di case ACER che, a suo parere, viene attuata senza applicare la normativa regionale sulla qualità del risparmio energetico. Fa presente, inoltre, di essere in disaccordo con il finanziamento per le unioni dei Comuni in quanto spesa aggiunta ingiustificata.

Rientrano i consiglieri Alberti, Bortolazzi e Montanari.

L'assessore **MUZZARELLI** risponde precisando che Intercenter è uno strumento operativo in mano a chi fa appalti, non si muove motu proprio e quindi si dice d'accordo sulla necessità di definire dei criteri per gli appalti di un certo tipo. Concorda che i finanziamenti per la ristrutturazione di alloggi devono essere dati nell'ottica di applicazione della normativa sulla certificazione energetica. Fa presente che il contributo per l'affitto è una scelta a livello nazionale che va integrata dalla Regione. Sulle Unioni comunali è chiaro che c'è una riconversione: vengono dati soldi per "i servizi che uniscono", tra l'altro il Codice delle autonomie che si sta discutendo a Roma prevede che certi servizi spettano alle Unioni.

Il consigliere **MAZZA** sostiene essere inammissibile che i Comuni vengano svuotati non di funzioni ma di poteri. Si sta cadendo nella logica del potere monocratico e del presidenzialismo, perché i Sindaci, senza delega dei Consigli comunali, esercitano nelle Unioni un potere che deriva non dai Consigli ma dall'elezione diretta degli stessi.

Escono i consiglieri Alberti e Guerra.

Il presidente **BARBIERI** ringrazia nuovamente e dà la parola all'Assessore all'ambiente.

L'assessore **ZANICHELLI** illustra le previsioni di spesa riguardanti l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Sottolinea come la lettura delle azioni intraprese in campo ambientale vada integrata con altri assessorati e direzioni che hanno competenze sulle politiche ambientali (Energia - Trasporti e Attività produttive - Agricoltura). Sulle risorse idriche il problema di fondo è quello della realizzazione degli obiettivi del Piano di tutela delle acque, strumento fondamentale approvato ad inizio legislatura, e la costruzione di piani di bacino e piani di gestione dei distretti idrografici. Fa presente che la scelta di bilancio più significativa è una scelta di investimento che riguarda gli invasi a basso impatto ambientale: si è scelta la via della realizzazione di grandi "laghi", che raccolgono quote d'acqua, più inseriti nel territorio e meno impattanti delle grandi dighe. Per quanto riguarda i rifiuti segnala l'equilibrio tra bilancio e Piano d'azione ambientale nel quale sono state previste consistenti risorse per azioni di recupero, riciclaggio e prevenzione e gli accordi di programma che si stanno facendo in tutte le Province per il recupero di materie non destinate a diventare rifiuti. Osserva che, per quanto riguarda i rifiuti, occorre poter incidere anche sulla conoscenza e tracciabilità. Per quanto riguarda il tema dell'aria fa presente che si continua a migliorare la qualità dei mezzi, sulla mobilità sostenibile, l'energia e su azioni di modello culturale favorendo anche iniziative in questo senso. Per quanto riguarda la matrice ambientale, Parchi, Rete Natura 2000 il bilancio contiene una quota significativa che si aggiunge al Piano d'azione ambientale, che contiene altre risorse. Fa presente che il tutto va letto all'interno del Programma triennale approvato a luglio che prevede investimenti sul sistema parchi soprattutto tesi a promuoverne un ruolo attivo di valorizzazione della componente qualità ambientale anche per

ottenere opportunità di sviluppo sostenibile. Sul tema dell'educazione ambientale richiama la legge oggi proposta all'o.d.g. della Commissione. Segnala anche la realizzazione di un programma di rimozione dell'amianto nelle attività produttive: l'azione di miglioramento ambientale si sposa spesso anche con un'azione di efficienza energetica e uso di energie rinnovabili. Una parte significativa delle risorse è rivolta a finanziare iniziative di ARPA: la quota di spesa corrente è inferiore al 10 per cento del bilancio complessivo perché per oltre l'80 per cento si finanzia con fondi derivanti dal SSN. Osserva che ARPA viene utilizzata per lavori di progettazione e monitoraggio delle azioni. Riguardo al ruolo di Intercenter e degli "acquisti verdi", sollevato da alcuni consiglieri, fa presente che è stato favorito un protocollo perché nella gestione degli acquisti venga acquisito questo concetto attraverso il regolamento nazionale emanato dal Governo. Intercenter ha già avviato un consistente intervento in materia di "acquisti verdi" d'intesa con l'assessorato. Fa, infine, presente che si è cercato di mantenere l'impegno finanziario in alcuni settori strategici e delicati (parchi, Rete natura 2000) facendo una scelta di continuità in un momento in cui, come da notizia di ieri del Sole 24 ore, a livello nazionale è prevista una contrazione pesantissima, pari al 40 per cento in meno di risorse, rispetto a due anni fa, sul settore ambientale.

*Rientrano i consiglieri Alberti e Guerra.
Escono i consiglieri Bortolazzi e Casadei.*

Il presidente **BARBIERI** ringrazia l'assessore e apre il dibattito.

Il consigliere **MAZZA** riprende il problema della qualità dell'aria osservando che quasi tutte le città della regione sono fuori dal limite dei 35 giorni di sfioramento per quanto riguarda le polveri sottili. Chiede se sia stata prevista in bilancio la spesa sanitaria per le malattie derivanti da questa situazione e la spesa per le multe conseguenti al mancato rispetto delle normative europee in materia. Chiede di verificare il livello di inquinamento dei centri storici e, in particolare, un piano di monitoraggio per quanto riguarda i portici. Richiede anche notizie circa la collocazione di una seconda centralina di monitoraggio a Bologna.

*Escono i consiglieri Mazzotti e Zoffoli.
Rientra il consigliere Borghi.*

La consigliera **GUERRA** osserva che il problema della qualità dell'aria è molto grave e lamenta che la distribuzione di fondi regionali ai Comuni per promuovere azioni di correzione, alla fine si rivela del tutto inutile per il miglioramento della qualità dell'aria. Porta ad esempio il meccanismo di bike sharing, di difficile accesso e poco praticabile e, pertanto, inutile. Propone, come alternativa più efficace, di usare i soldi distribuiti ai Comuni per azioni inutili, per una massiccia opera di "riforestazione urbana" magari nelle zone industriali. Propone anche di trovare un meccanismo di spalmatura delle multe su chi produce inquinamento.

L'assessore **ZANICHELLI** per quanto riguarda le iniziative per la qualità dell'aria rileva che, negli anni, si è realizzato un sistema crescente di limitazione e controllo del traffico nelle aree urbane, un sistema di logistica per le merci che sta portando a risultati importanti, investito sul tema energetico, ridotto l'inquinamento che, a livello annuale, è nei limiti europei. Osserva che le azioni da condurre in questo campo non possono essere solo a livello locale e, per quanto riguarda le multe, l'Italia, nel dialogo tra Stato membro ed Europa non ha sufficiente documentazione di un'azione incisiva in questo settore a livello nazionale. Rispetto alle centraline ricorda che il loro riordino risponde a una direttiva dell'Unione europea recepita dalla normativa regionale. Per quanto riguarda la riforestazione afferma che sono stati avviati percorsi di potenziamento in aree demaniali, mentre è più difficile in aree urbane.

Il consigliere **MAZZA** insiste sulla necessità di un piano della Regione in tema di monitoraggio dell'aria, in quanto è dovere di chi governa intervenire per tutelare la salute della collettività. Solleva nuovamente il problema dello sfioramento e dei picchi perché siamo in emergenza.

*Rientra il consigliere Mazzotti.
Esce il consigliere Mazza.*

La consigliera **GUERRA** aggiunge il problema dei comuni di Casalecchio di Reno e Comacchio che hanno violato il divieto di abbattimento di aree verdi per fare spazio a lottizzazioni: questi Comuni non dovrebbero ricevere contributi per il miglioramento della qualità dell'aria dal momento che si sono mossi in modo del tutto contrario.

L'assessore **ZANICHELLI** ricorda che la Regione svolge una funzione di programmazione e non può intervenire su tutte le realtà del territorio e le scelte operate a livello locale, pertanto, si cerca di incoraggiare e promuovere scelte di paesaggio protetto e non di distruzione di boschi, ma non si può, per esempio, nel processo di riconversione a metano delle auto in ambito bolognese escludere il comune di Casalecchio.

Esce la consigliera Guerra.

Il presidente **BARBIERI** ringrazia l'assessore e dà la parola al Direttore dell'Ambiente e difesa del suolo in sostituzione dell'assessore Bruschini assente per problemi di salute.

Il dott. **BORTONE** fa presente che le attività in prospettiva 2010 sono collegate alle attività a carattere nazionale con specifico riferimento ai piani di gestione del distretto idrografico, con prospettive di tutela quali-quantitativa della risorsa che cominciano ad integrare aspetti di difesa dalle acque con piani di prevenzione dalle alluvioni e piani di assetto idrogeologico, come previsto dalla normativa comunitaria. I distretti di riferimento sono tre: Po, Appennino settentrionale, Appennino centrale per una piccola porzione comprendente il bacino del Tevere

e Verghereto. Rileva che si stanno ridelimitando geograficamente i distretti su proposta del Ministero dell'Ambiente. Ricorda l'impegno sul percorso di definizione del progetto Valle Po, con interventi sulla difesa idraulica estremamente importanti e l'impegno alla Conferenza delle Regioni sulla Commissione ambiente e difesa del suolo. Ricorda anche l'attuazione della legge 19/2008 (sismica). Per quanto riguarda il bilancio osserva che la spesa corrente registra un incremento per un maggior rafforzamento-presenza della regione all'interno di AIPO, soprattutto per l'obiettivo del miglioramento della modellistica a supporto della gestione delle piene. Altre risorse sono riconducibili al riordinamento sulla gestione dei corsi d'acqua. La spesa d'investimento si riconduce a tre voci: copertura della manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometriche; maggiori risorse per interventi di difesa della costa e per la cartografia geologica regionale.

Il consigliere **BOSI** chiede chiarimenti circa il passaggio di tratti di alcuni corsi d'acqua dalla gestione di AIPO alla gestione diretta regionale.

Il dott. **BORTONE** risponde che è stata una scelta di omogeneità sul bacino padano.

Il presidente **BARBIERI** ringrazia e dà la parola all'Assessore ai trasporti.

*Entrano i consiglieri Noè e Zanca.
Rientra la consigliera Bortolazzi.*

L'assessore **PERI** illustra le previsioni di spesa per la logistica e la mobilità. Per quanto riguarda gli stanziamenti di spesa corrente espone brevemente i capitoli più rilevanti iniziando da quello del trasporto pubblico locale sul quale vengono confermate le risorse previste dall'accordo triennale che si continua ad applicare con un consistente aumento su base triennale delle risorse, pari a circa 62,5 milioni di euro. Vengono confermate le risorse anche per il servizio ferroviario regionale per quanto riguarda in particolare la FER, ma anche il Consorzio trasporti integrati, costituito da Trenitalia e FER. Al riguardo sottolinea che vengono destinati 13 milioni di euro di nuove risorse per ottenere da Trenitalia e FER un incremento del servizio, pari circa all'8 per cento, seguendo anche le richieste dei pendolari emiliano-romagnoli. Ricorda l'iniziativa "Mi muovo tutto treno" che consente ai pendolari di usare anche il trasporto di lunga percorrenza a prezzi convenienti: a fronte dei 110 euro pagati dai pendolari, la Regione, per completare il costo effettivo, versa una cifra tra i 200 e i 350 euro per garantire questo servizio. Si riallaccia al tema della mobilità ciclabile, sollevato dalla consigliera Guerra, per sottolineare non solo le difficoltà esistenti ma anche la positività dell'iniziativa che, a suo parere, va in prospettiva inserita tra i servizi di mobilità urbana e non vista solo come sistema di mobilità per gite-tempo libero: in questo senso va vista l'iniziativa di un bando regionale per l'acquisto diretto di biciclette che poi verranno assegnate alle comunità locali. Continua precisando che si sta lavorando a livello regionale per creare un sistema di affitto che con un unico titolo di viaggio consenta di prendere treno, autobus, bicicletta. Altre

risorse, pari a 3 milioni di euro per anno per complessivi 9 milioni, sono previste per incentivare il trasporto ferroviario delle merci (legge regionale 4 novembre 2009 n.15). Per quanto riguarda gli investimenti vengono finanziati la capitalizzazione degli investimenti per quanto riguarda la parte ferroviaria; la quota parte degli interventi per la qualità dell'aria che sono quelli già previsti e ricordati dall'assessore Zanichelli; il Programma triennale della viabilità d'interesse regionale per il finanziamento delle infrastrutture che verranno appaltate dalle Province.

Il presidente **BARBIERI** ringrazia l'assessore e apre il dibattito.

La consigliera **NOE'** chiede informazioni circa il finanziamento della legge per il trasporto ferroviario delle merci osservando, in particolare, che per avere un sistema ferroviario veramente appetibile ed economicamente conveniente deve essere risolto il problema della gestione del trasferimento delle merci dalle aziende alla ferrovia. Chiede, inoltre, se la Regione abbia mai pensato di privatizzare, in tutto o in parte, la FER.

Rientra la consigliera Guerra.

Il consigliere **BOSI** chiede informazioni sul finanziamento in conto capitale del People mover, in particolare se la tratta interessata sia la solita o ci sia un'estensione e se, a regime, stia dentro ai servizi minimi.

La consigliera **GUERRA** interviene per affermare che non condivide la destinazione dei fondi di provenienza europea sul People mover e la tipologia di bando fatta dal Comune di Bologna. Coglie l'occasione per ricordare l'opportunità di rendere utilizzabile la bretellina ferroviaria esistente tra la stazione e la fiera prima di costruire nuove infrastrutture.

Il consigliere **ZANCA** chiede a che punto sia l'interramento della linea della FER a Bologna, dal momento che da quindici anni se ne parla e sono già stati stanziati i fondi e che l'interramento è legato al collegamento dei due tronconi e cioè il passante per la stazione centrale che potrebbero dotare la città almeno dello scheletro di una metropolitana di superficie. Questo collegamento e l'interramento, almeno fino a via Larga, consentirebbe di andare da Vignola a Portomaggiore, attraversando l'area di Bologna, usando l'esistente con una sorta di metropolitana di superficie.

L'assessore **PERI** risponde sull'ultima questione assicurando che i soldi ci sono ed è aperta la procedura, per cui a metà del 2010 c'è speranza di poter aprire il cantiere per l'interramento. Per quanto riguarda la stazione, invece, si è legati alla conclusione della stazione sotterranea, in quanto non è possibile sovrapporre altri lavori: il progetto per il collegamento c'è già. Sulla logistica ribadisce l'utilità degli incentivi per il trasporto delle merci su rotaia che vanno direttamente all'utilizzatore, pur riconoscendo il problema dell'organizzazione del trasferimento delle merci al momento non risolvibile: non disponendo di fondi

ulteriori questo si può fare. Riguardo al People mover fa presente che i soldi servono a pagare ciò che era stato stabilito negli accordi attualmente in fase di realizzazione, complessivamente per una quota di 27 milioni di euro in concorrenza con il Comune e altri: la quota più alta è a carico del soggetto privato aggiudicatario. Non rientra nei servizi minimi, è un'operazione di project.

Il presidente **BARBIERI** ringrazia l'assessore e pone in votazione gli oggetti.

La Commissione esprime sulle proposte in oggetto, per quanto di competenza, con separate votazioni di identico esito, parere favorevole con 26 voti a favore (Partito Democratico, PS, Verdi, PdCI), 1 astenuto (UdC) e nessun contrario.

La seduta termina alle ore 13.05.

Approvato nella seduta del 10 dicembre 2009.

La Segretaria
Samuela Fiorini

Il Presidente
Marco Barbieri